

EDITORIALE

di Federico Bellinzoni



Siamo arrivati con questo quarto e ultimo numero di quest'anno a commentare gli Articoli 7 e 8 della Costituzione.

L'articolo 7 dice che lo stato Italiano e la Chiesa cattolica sono indipendenti tra loro e stabilisce anche la "separazione tra ordine religioso e ordine temporale".

Questo rappresenta il pilastro del principio di laicità che pretende che non ci siano interferenze e intromissioni tra i due ordini.

In Italia purtroppo, soprattutto negli ultimi anni, abbiamo avuto una violazione di questo articolo, ad esempio quando la Chiesa cattolica fornisce indicazioni di voto ai parlamentari.

Nell'articolo 8 si stabilisce il principio di "eguaglianza delle religioni fra di loro".

Questo principio afferma che tutte le religioni hanno uguale spazio e uguali diritti. Ci sono voluti più di quarant'anni per arrivare alla dichiarazione d'illegittimità costituzionale della sola religione Cattolica.

Lunghe sono state le vicende legate all'insegnamento dell'ora di religione nelle scuole pubbliche, ancora oggi fonte di tensione, come tensione sussiste sul problema della esposizione, o meno, dei simboli religiosi.

Da questi due articoli dipende sia il divieto di discriminare una confessione diversa da un'altra, che di dare analoga tutela al sentimento religioso di tutti, compresi anche gli atei.



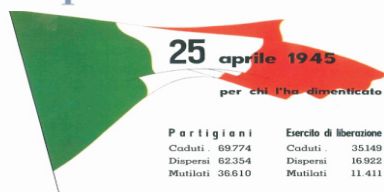
IL 25 APRILE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

di Federico Bellinzoni

Il giorno 25 aprile si celebra la festa della liberazione e si ricordano le storie eroiche di coloro che si sono battuti perché l'Italia fosse un paese libero e democratico. Questi eroi durante la seconda guerra mondiale hanno lasciato le proprie famiglie e i propri cari per andare a combattere e alcuni non sono più tornati. Quando si parla di liberazione si fa riferimento alla fine dell'occupazione dei nazifascisti in Italia.

(continua a pag.2)

25 aprile
FESTA DELLA LIBERAZIONE
Conquista di Democrazia



BAMBINI MALTRATTATI : una violenza che deve finire

di Mario Pendola

Strattonati, afferrati di peso e trascinati per un solo braccio da una parte all'altra della scuola. Obbligati e forzati a mangiare, veniva tappata loro la bocca per evitare che vomitassero.

Schiaffi, violenti scossoni e urla per chi disobbediva. Un inferno per i piccolissimi bambini che frequentavano l'asilo nido comunale "Il Nido del Parco", zona Aurelia a Roma.

Una maestra è stata arrestata la mattina del 21 aprile dai carabinieri del nucleo operativo e dovrà rispondere del reato di maltrattamenti aggravati, mentre altre due colleghe sono state sospese dal loro incarico.

(continua a pag.3)



IL 25 APRILE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

(dalla prima pagina)

di Federico Bellinzoni

Il 25 aprile 1945 è il giorno
in cui il Comitato di
Liberazione Nazionale

“Alta Italia” proclamò la ribellione in tutti i territori ancora occupati dai nazifascismi, ordinando a tutte le forze Partigiane di attaccare i Fascisti, imponendo loro la resa, e stabilendo la condanna a morte di tutti i nemici, incluso Benito Mussolini che, tre giorni dopo, mentre stava scappando in Austria, fu fucilato.

Entro il 1 maggio tutta l'Italia settentrionale fu liberata; prima Bologna, poi Genova e infine Venezia.

Il termine effettivo della guerra sul territorio italiano si ebbe solo il 3 maggio, con la resa definitiva delle forze nazifasciste all'esercito o alleato, come stabilito formalmente dai rappresentanti delle forze in campo durante la cosiddetta resa di Caserta, firmata il 29 aprile 1945. Queste date segnano anche la fine dei venti anni del governo fascista.

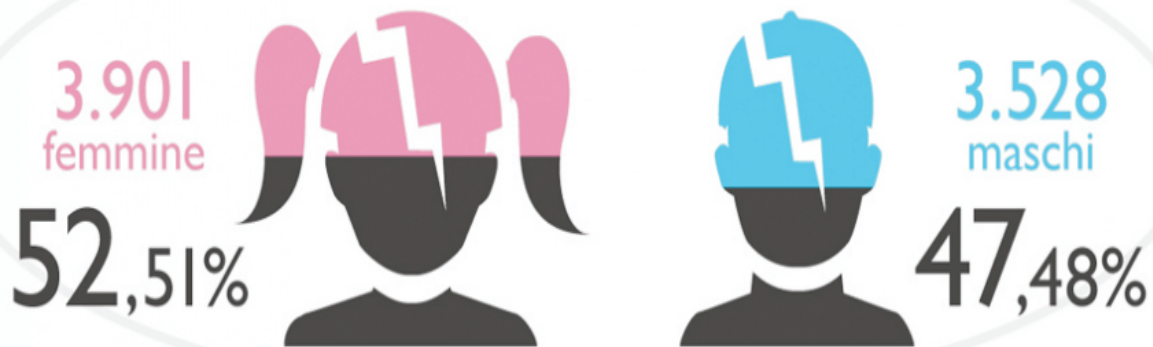
Dopo che tutta l'Italia fu resa libera, il 2 giugno ci fu un referendum per la scelta tra monarchia e repubblica; per la prima volta furono aperte le votazioni anche alle donne e nacque la nostra Repubblica Italiana .



BAMBINI MALTRATTATI: una violenza che deve finire

di Mario Pendola

Le vittime principali sono le **bambine**



(dalla prima pagina)

Le misure sono state chieste al gip dai pm della procura di Roma che hanno accertato, con intercettazioni ambientali e telecamere nascoste, quello che accadeva nelle stanze dell'asilo nido comunale. I bambini della sezione "medi", tutti tra i 12 e i 14 mesi, venivano sottoposti a maltrattamenti fisici e psicologici dalle tre educatrici. I piccoli venivano picchiati e schiaffeggiati; per "controllarne la vivacità" venivano spesso legati ai loro passeggini per lungo tempo, oppure lasciati in castigo mentre gli altri piccoli svolgevano le normali attività educative. "Siamo sconcertati, è un fulmine al ciel sereno! Fino ad ora non abbiamo avuto

nessun sentore; non c'è mai stata alcuna protesta da parte dei genitori.

Il nostro asilo conta una trentina di bambini e sono stati sempre ben seguiti e curati". questo è il primo commento che proviene dalla scuola.

I bambini essendo ancora molto piccoli e indifesi non hanno potuto o hanno avuto timore a raccontare le vicende che succedevano a scuola; poi la verità pian piano è venuta fuori.

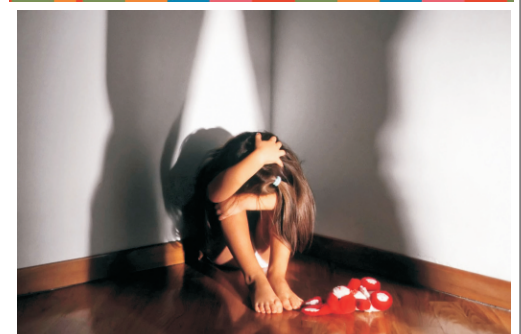
"Urlava, durante la notte, si svegliava e piangeva." racconta un papa' della sua bimba.

La bambina diceva: "Io non parlo, io non parlo, poi un giorno è andata a prendere una bambola e le ha messo i cerotti sulla bocca, sul ginocchio e sul piede" aggiunge una nonna.

MALTRATTAMENTO sui bambini in Italia

Indagine Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Fondazione Terre des Hommes Italia - Aprile 2015 - ISTAT AL 30.02.2013

I risultati



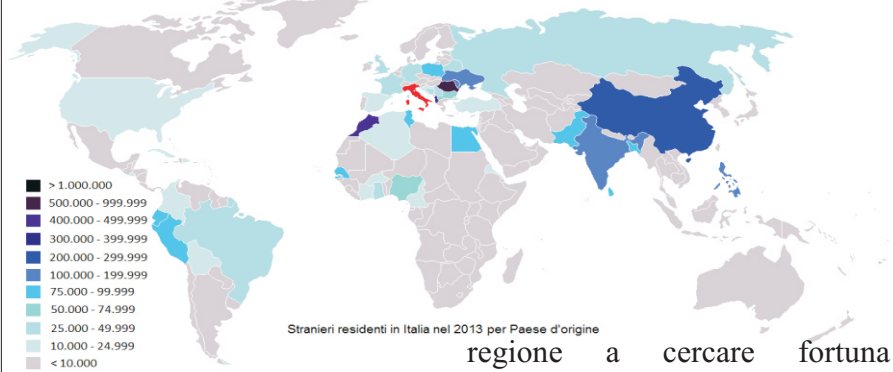


IMMIGRAZIONE CINESE IN ITALIA

di Flavio Vitali



Breve storia dei flussi migratori provenienti dal Celeste Impero: l'immigrazione cinese in Europa è un fenomeno che è cominciato circa un secolo fa....



L'immigrazione cinese in Europa è un fenomeno che è cominciato circa un secolo fa. La sua storia è strettamente legata a quella della Cina. Prima della Seconda Guerra Mondiale gli immigrati cinesi erano in gran parte lavoratori che venivano a lavorare in Europa con vari contratti da subordinati. Nel 1949 nasceva la Repubblica Popolare cinese: la chiusura politica della RPC sfavorì l'emigrazione dalla Cina e solo con l'apertura della seconda metà degli anni '70 ripresero a gran ritmo i flussi migratori. Gli immigrati cinesi in Europa provengono principalmente dalla provincia cinese di Zhejiang (che comprende città come Wenzhou, Wencheng, Ruian, Qingtian...).

E' interessante notare che lo Zhejiang non è assolutamente la regione più povera della Cina: negli ultimi anni ha conosciuto un grande sviluppo economico. Allora cosa ha spinto migliaia e migliaia di giovani di questa

regione a cercare fortuna all'estero? Probabilmente è stata la prospettiva di un facile successo e arricchimento...cosa che si è dimostrata infondata. Forse è stata l'intraprendenza degli abitanti di Zhejiang a spingerli in questa avventura di massa, la stessa che ha portato alcuni di loro ad accumulare discrete ricchezze, dopo anni ed anni di durissimo lavoro. Non è stata la povertà in sé che ha spinto migliaia e migliaia di cinesi ad emigrare, quanto piuttosto una mancanza di opportunità, di un futuro certo. Il discorso vale maggiormente per i cinesi che vogliono venire ora in Europa: purtroppo chi l'ha provato lo sa bene, la vita di un immigrato in Occidente è durissima. In Italia la prima comunità cinese si era insediata a Milano, poi Roma, quindi Firenze e Prato. A Milano le principali attività dei cinesi si concentravano (e tuttora è così) nel settore della ristorazione e commercio, mentre a Firenze e Prato si svilupparono attività legate alla lavorazione del pellame e di confezioni. I cinesi del capoluogo toscano e quelli di Prato hanno saputo approfittare di una particolare situazione economica: la crisi della produzione tessile e pelletteria permise ai cinesi di

acquistare laboratori e attrezzature a basso costo. (NB: a differenza di quanto credono molti, la crisi è venuta PRIMA dei cinesi). Grazie alla loro proverbiale laboriosità, sopportazione della fatica e aiuti reciproci riuscirono (e riescono) a monopolizzare questo settore, non senza enormi sacrifici.

Non fu facile la vita dei pionieri cinesi a Firenze: la creazione di insediamenti ad alta densità cinese fu interpretata come una minaccia fisica (una invasione). L'intolleranza era fortissima e altissima la tensione. Le autorità erano completamente impreparati ad affrontare una situazione del genere. Solo con la successiva dispersione la situazione si normalizzò. Negli anni Novanta molti cinesi di Firenze si trasferirono a Prato, per sfruttare le opportunità di lavoro offerte dal tessile. La capacità di adattarsi ha portato i cinesi ad insediarsi pian piano in sempre maggiori città italiane e ora ci sono comunità cinesi di varie dimensioni in tutta Italia. Non mancano episodi di intolleranza ne numerose difficoltà che inevitabilmente investono ogni immigrato (lingua, burocrazia etc.), ma ormai i cinesi fanno parte integrante del tessuto economico italiano. La vita quotidiana ed il lavoro comportano grosse difficoltà, ma la nostra comunità va avanti, con la consapevolezza di non essere più i figli poveri di un paese sconosciuto, ma i rappresentanti di una futura superpotenza mondiale.



INTERNET: Una storia lunga quasi 50 anni



di Jacopo Corsani

Internet, una parte fondamentale della nostra società, senza non sapremmo cosa fare.

Dentro internet c'è tutta la nostra vita es. Facebook, Instagram ecc.

E' da poco passato il suo compleanno, ora racconteremo della sua storia e tutta l'evoluzione che ha avuto.

Parliamo di circa 47 anni fa, internet ancora sconosciuto fece la sua prima apparizione (sperimentalmente) nel 1969. All'inizio si chiamava Arpanet;

Il progetto era stato finanziato dalla Defence Advanced Research Projects Agency e sarebbe dovuto servire per spiare i nemici durante la guerra. Naturalmente era molto lento rispetto a oggi, infatti per caricare un video di Youtube per esempio ci sarebbero voluti come minimo 10 minuti.

Nel 1970 Arpanet fu presentata al pubblico; negli anni seguenti Arpanet si estese oltre oceano, tanto che il 26 marzo del 1976 la regina Elisabetta II spedì un'email alla sede del Royal Signals and Radar Establishment.



Le emoticon (faccine) vennero istituite il 12 aprile 1979, quando Kevin MacKenzie suggerì di inserire un simbolo nelle mail per indicare gli stati d'animo.

Tutto era pronto per permettere l'accesso ad internet a tutti; addirittura era stato programmato il primo virus, ma, per un errore dell'Header (programma che aiuta gli sviluppatori a creare un'applicazione), Arpanet si bloccò completamente. Qualche giorno dopo Internet fu finalmente lanciato; che nel tempo andrà a migliorarsi. Oggi per noi internet è lo strumento più usato, per fare ricerche, per svagarsi e per giocare.

Oggi abbiamo costantemente un contatto con i nostri amici con i social; e su questi abbiamo una vita parallela, dove mettiamo le nostre foto, i nostri pensieri e i nostri stati d'animo.

Internet da qualche settimana ha compiuto 30 anni pubblicamente.



PRIMO
MAGGIO
2016

Ma cosa si festeggia il primo maggio?

di Paolo Fabrizi

Il primo maggio si festeggia la festa dei lavoratori, in memoria delle lotte combattute più di un secolo fa dagli operai e dal movimento sindacale.

C'è però un evento specifico che viene ricordato in questa data significativa, ossia la lotta per la conquista del diritto a lavorare per un massimo di otto ore giornaliere.

Viene ricordata una manifestazione organizzata il 5 settembre del 1882 a New York da Knights of Labor un'antica associazione nata nel 1869.

Un'altra manifestazione simile ci fu anche a distanza di due anni e proprio in quell'occasione furono gli stessi Knights of Labor a far sì che questo importante evento venisse celebrato annualmente.

Invece altre organizzazioni sindacali, associate all'Internazionale dei lavoratori, indicarono il 1 maggio come giornata in cui ricordare le battaglie operaie.

A far ricadere la scelta su questa data in maniera definitiva furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago e conosciuti come rivolta di Haymarket.

Chicago, le loro ultime parole furono:



L'11 Novembre 1887 furono impiccati due lavoratori a Spies: Salute, verrà il giorno in cui il nostro silenzio sarà più forte delle voci che oggi soffocate con la morte! Fischer: Hoch die Anarchie! (Viva l'anarchia) Engel: Urrà per l'anarchia! Parsons, con difficoltà, prima che il boia con la trappola lo uccidesse disse: Ascoltate il popolo.

L'allora presidente Grover Cleveland ritenne che la festa del 1 maggio avrebbe potuto costruire un'opportunità per commemorare questi episodi.

Successivamente, temendo che la commemorazione potesse risultare troppo a favore del nascente socialismo, stornò l'oggetto della festività sull'antica organizzazione dei Cavalieri del lavoro. Pochi giorni dopo il sacrificio dei Martiri di Chicago, i lavoratori di Chicago tennero un'imponente manifestazione di lutto, a prova che le idee socialiste non era affatto morte.



Appena si diffuse la notizia dell'assassinio degli esponenti anarchici di Chicago, nel 1888, il popolo livornese si rivoltò, prima contro le navi statunitensi ancorate nel porto, e poi contro la Questura, dove si diceva che si fosse rifugiato il console degli Stati Uniti.

La data del 1 maggio fu adottata in Canada nel 1894; sebbene il concetto di festa del lavoro sia in questo caso riferito a precedenti marce di lavoratori tenute a Toronto a Ottawa nel 1872 e più tardi in quasi tutti i paesi del mondo.

Una manifestazione simile ci fu anche a distanza di due anni e proprio in quell'occasione furono gli stessi Knights of Labor a far sì che questo importante evento venisse celebrato annualmente. Invece altre organizzazioni sindacali associate all'Internazionale dei lavoratori indicarono il **1 maggio** come giornata in cui ricordare le battaglie operaie. A far ricadere però la scelta su questa data in maniera definitiva furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago e conosciuti come rivolta di Haymarket.

PERCHÉ IL 2 GIUGNO NON SI LAVORA?

di Emiliano Bacci

Il 2 giugno si festeggia la Festa della Repubblica: nel 1946, dopo la caduta del fascismo e la fine della Seconda Guerra Mondiale, in Italia si fece un referendum, appunto il 2 e il 3 giugno, in cui si decideva quale forma di governo ci dovesse essere: la repubblica o la monarchia.

La prima vinse con 12718641 contro 10718502 voti e, dopo 85 anni di regno, i Savoia vennero esiliati e il 18 giugno. Venne dichiarata la nascita della Repubblica Italiana.

Il 2 giugno si festeggia in modo simile al 4 luglio americano e

Al 14 luglio francese, e prima di essere la Festa della Repubblica la festa nazionale dell' Italia era la festa dello Statuto Albertino, che avveniva nella prima domenica di giugno.

La celebrazione avviene con l'alzabandiera solenne all'Altare della Patria e un omaggio al Milite ignoto con la deposizione di una corona d'alloro da parte del Presidente della Repubblica con la presenza del Presidente della Camera, del Presidente del Senato, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Presidente della Corte Costituzionale, del Ministro della difesa e del Capo di stato maggiore della



difesa; dopo l'inno d'Italia le frecce tricolori attraversano il cielo di Roma.

In seguito il Presidente si reca in via di San Gregorio con la Lancia Flaminia presidenziale scortato da Corazzieri in motocicletta dove, insieme al Comandante militare della Capitale, passa in rassegna i reparti schierati. Il capo dello Stato poi si trasferisce nella tribuna presidenziale dove assiste alla sfilata militare con le più alte cariche dello Stato. La cerimonia poi si conclude nel pomeriggio con l'apertura dei giardini del palazzo del Quirinale con orchestre da parte dei complessi bandistici dell'Esercito Italiano,

dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato.

In seguito viene effettuato il solenne Cambio della Guardia con il Reggimento Corazzieri e la Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a cavallo in alta uniforme.

Per finire, in tutto il mondo le ambasciate italiane organizzano cerimonie a cui sono invitati i Capi di Stato del Paese ospitante. Da tutto il mondo arrivano al Presidente della Repubblica Italiana gli auguri degli altri Capi di Stato.



La giornata del decoro



Giardino ripulito nell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack"

di Francesco Capasso e Francesco Lunardi classe VDG

Il giorno 29 febbraio 2016, la presidente del XII Municipio, Cristina Maltese, lancia un invito ai genitori degli alunni: li invita a ripulire il giardino e l'interno dell'Istituto "M.Hack". Il giorno 10 maggio sono diversi coloro che partecipano a questa iniziativa e i volontari che si propongono lavorano sodo.

La classe VDG, attratta da questo evento, osserva il procedere dei lavori i quali vengono svolti con molta passione e voglia. La medesima classe intervista due volontarie addette alla pulizia del giardino. Le intervistate, liete del lavoro svolto, affermano che l'attrezzatura fornita loro è funzionante e in quantità più o meno idonea; un'unica criticità: la presenza di una sola scopa!

I partecipanti sgombrano il giardino dagli oggetti pericolosi ed ingombranti, piantano anche diversi fiori e potano piante secche ripiantandone di nuove.

All'interno, invece, dei chiodi fissano al soffitto pannelli di legno nuovi sui quali vi si dovrebbero attaccare i cartelloni per la mostra di fine anno.

La disponibilità e la pazienza dei vari genitori ha reso la scuola un gioiello di decoro.



La giornata del decoro

I genitori dei bambini dell'Istituto "M. Hack" ristrutturano la scuola nella giornata del decoro di Roma.

di Nicolò Berghella e Giulio Lemme

Oggi, 10 maggio 2016, nella scuola "Margherita Hack", sede "Girolami", c'è stata la giornata del decoro; ciò non vuol dire che si deve "decorare" la scuola, ma che deve essere più decorosa, cioè più pulita e ordinata.

È stata proposta dalla Presidente del Municipio XII di Roma, Cristina Maltese, la quale ha invitato i genitori a fare lavori non pesanti per rendere più pulite e curate le scuole di Roma. Gli insegnanti accompagnati dai genitori che si propongono, possono fare lavori di piccola manutenzione per rendere la scuola più linda.

I genitori, la mattina, hanno sistemato il giardino rimuovendo oggetti ingombranti e pericolosi, piantando piante e fiori e potando siepi e cespugli di vario genere.

In tarda mattinata hanno preparato listelli e pannelli di legno per i cartelloni della mostra di fine anno.

Verso le 14:30 hanno iniziato a riparare e verniciare lo steccato del giardino della scuola dell'infanzia. Infine hanno lucidato i pali del gazebo.

Questa giornata è stata organizzata per la scuola "Girolami" con l'aiuto della referente della Commissione Eventi, l'insegnante Tiziana Del Prete.



Area in fase di allestimento



L'altro lato inutile del web

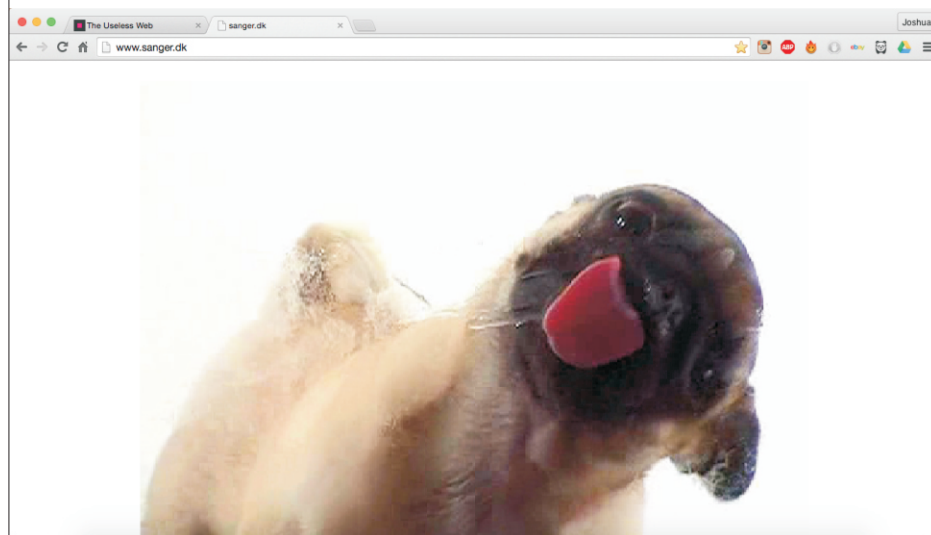
di Simone De Falco

Ti è mai capitato di entrare in un sito a caso ? Se è divertente va bene, ma ti sei chiesto quale utilità avesse?

Il mezzo che riteniamo fondamentale e necessario nella nostra vita ha anche un lato inutile.

Nel 2007 un utente decise di inventare il primo sito inutile che si chiama "sanger.dk "

Si tratta dell'immagine di un carlino che lecca lo schermo;



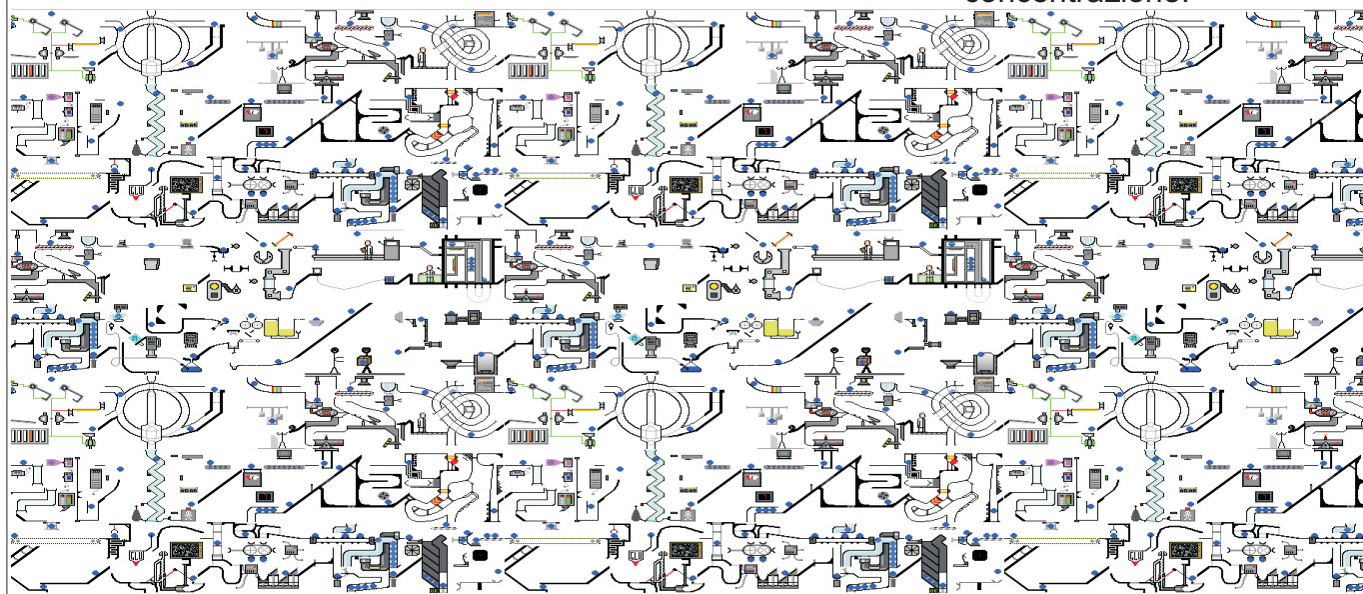
Alcuni siti, però, oltre ad essere inutili sono innovativi. Ad esempio c'è "koala to the max" composto da pallini che man mano si moltiplicano fino a formare la foto di un koala



E infine il più bello "blue ball machine", un rompicapo nel quale devi seguire una palla che va in una macchina... il problema è che ce ne sono altre e quindi ci vuole molta concentrazione.

Carino come sfondo ma pur sempre inutile. Dopo questo ne vennero altri, finché non diventò una moda che anche adesso continua a girare per il web.

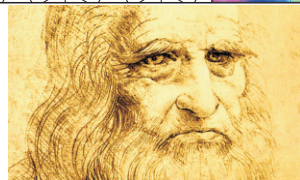
Alcuni creano dei siti davvero brutti e a volte neanche funzionano come dovrebbero, però, si sa, la curiosità spinge a entrarci; infatti molti dei siti con più visite sono proprio quelli più brutti.





Leonardo da Vinci

di Edoardo Gualtieri e Alessandro Napoleoni



Leonardo nacque a Vinci, presso Firenze, nel 1452 e studiò nella bottega di Andrea Verrocchio; fu pittore, scultore, architetto, ingegnere e teorico a Firenze, a Milano alla corte di Ludovico il Moro, a Roma e in Francia dove venne ospitato da Francesco I nel 1517 dove morì nel 1519, lasciando la testimonianza del suo genio universale.

La prospettiva aerea:

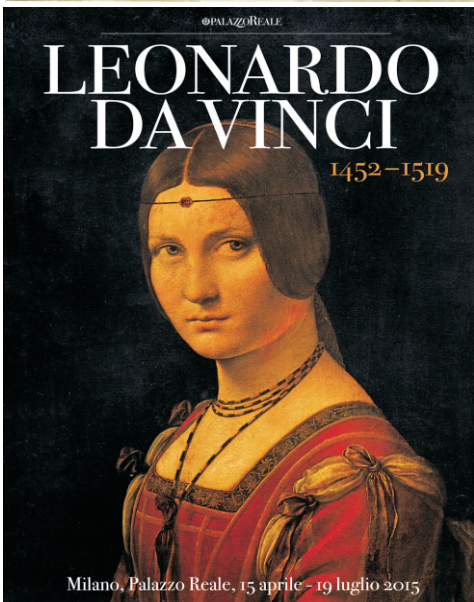
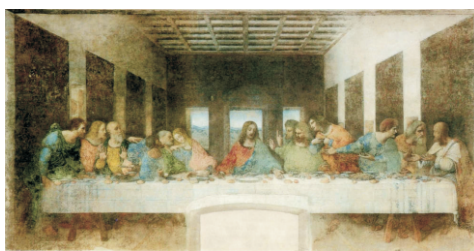
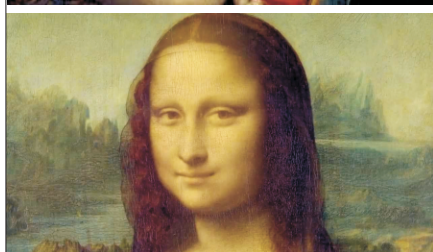
La prospettiva aerea, come ogni forma di prospettiva, è un tentativo di rappresentare sulla superficie di un'opera pittorica la terza dimensione.

La prospettiva aerea è "la forma di rappresentazione, di natura soprattutto artistica, che ricerca le variazioni di intensità luminosa e di gradazioni di toni in rapporto alle distanze, allo spessore dello strato d'aria interposto, alla posizione della sorgente luminosa"

L'opera più importante e soprattutto più conosciuta è La Monna Lisa: che cela in quel lembo di tela molti misteri che ora renderemo noti.

La *Gioconda*, nota anche come *Monna Lisa*, è un dipinto a olio su tavola di pioppo di Leonardo da Vinci, databile al 1503-1506 circa, e conservata nel Museo del Louvre di Parigi. Opera iconica ed enigmatica, si tratta sicuramente del ritratto più celebre della storia, nonché di una delle opere d'arte più note in assoluto.

Il sorriso impercettibile della *Gioconda*, col suo alone di mistero, ha ispirato tantissime pagine di critica, di letteratura, di opere di immaginazione, di studi anche psicoanalitici. Sfuggente, ironica e sensuale, la *Monna Lisa* è stata di volta in volta amata, venerata, ma anche derisa o aggredita. Vera e propria icona della pittura, rappresenta una meta obbligata per migliaia di persone al giorno, tanto che nella grande sala in cui è esposta un cordone deve tenere a notevole distanza i visitatori: nella lunga storia del dipinto non sono mancati i tentativi di vandalismo, nonché un furto



GLI ASPETTI DELLA PITTURA DI LEONARDO DA VINCI

Lo sfumato: Lo sfumato leonardesco è frutto di una tecnica di sfocatura lieve del dipinto, ottenuta dagli oggetti lontani per ricreare l'effetto di sfocatura provocato, alla distanza, dall'umidità atmosferica.

LA SETTIMANA DELLA LETTURA

di Alessandro Serafino & Alessandro Colamorea

La settimana della lettura è una manifestazione organizzata dal Forum del libro, dall'Università Romatre e da alcune scuole di Roma che hanno aderito all'iniziativa con l'intenzione di promuovere la lettura tra i giovani.

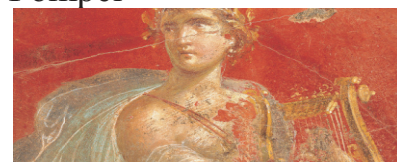
I TRE GIORNI DI POMPEI

La nostra classe, 2A, per la "settimana della lettura" ha scelto di leggere il libro: "I tre giorni di Pompei" scritto da Alberto Angela. Il 24 ottobre del 79 d.c. sembra un venerdì qualsiasi a Pompei, una città abitata da circa 12000 persone che, come innumerevoli altre nell'impero, lavorano, vanno alle terme, socializzano. Ma alle 13 dal vicino Vesuvius si sprigiona una quantità di energia pari a 50.000 bombe atomiche e, in meno di 20 ore, sotto un diluvio ustionante di ceneri e gas, Pompei è soffocata da 6 metri di pomice, mentre la vicina Ercolano viene sepolta sotto 20 metri di fanghi compatti.

Migliaia di uomini e donne cercano di scappare, invocano gli dei, ma trovano una morte orribile. Solo in epoca moderna saranno scoperti alcuni dei loro corpi, contorti nella disperazione della fuga. Dopo molti anni passati a studiare la zona vesuviana, con il supporto di archeologi e vulcanologi, Alberto Angela ricostruisce i giorni che ne segnarono il tragico destino. Per farci respirare l'atmosfera di quei momenti, individua alcuni personaggi storicamente esistiti (Rectina, Plinio il vecchio...) e li segue passo dopo passo, in un percorso che si può fare ancora oggi, per strade, campagne, case o locali pubblici.



In questo modo, non solo ci fa scorrere davanti agli occhi la vita quotidiana (prima) e la morte (poi) come in un film mozzafiato, ma dà anche nuove, illuminanti risposte a intriganti interrogativi: perché nessuno si era accorto di vivere alle pendici di un "vulcano-killer"? Come mai alcune eleganti domus erano diventate laboratori artigiani? Che cosa legava Plinio il vecchio, naturalista e ammiraglio, scomparso nella tragedia, all'affascinante Rectina? E' il 79 d.c., benvenuti a Pompei





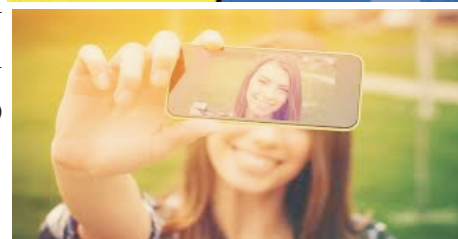
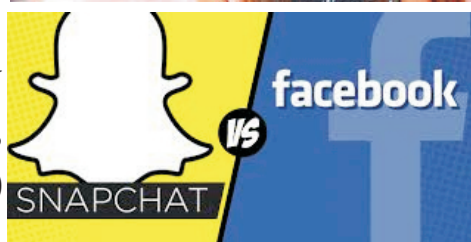
Snapchat

di Alice Martini



Snapchat è un servizio di messaggistica istantanea per smartphone e tablet. Esso consente di inviare, agli utenti della propria rete, messaggi di testo, foto e video, visualizzabili solo per un certo numero di secondi.

Snapchat è stata fondata nel 2011 da Bobby Murphy e da Evan Spiegel e ha sede a Los Angeles. Il servizio invia 30-50.000.000 messaggi al giorno e ha un valore di 10 miliardi di dollari. Attraverso questa applicazione si possono modificare le immagini che si vogliono postare, con filtri ed effetti forniti dal servizio.



snapchat

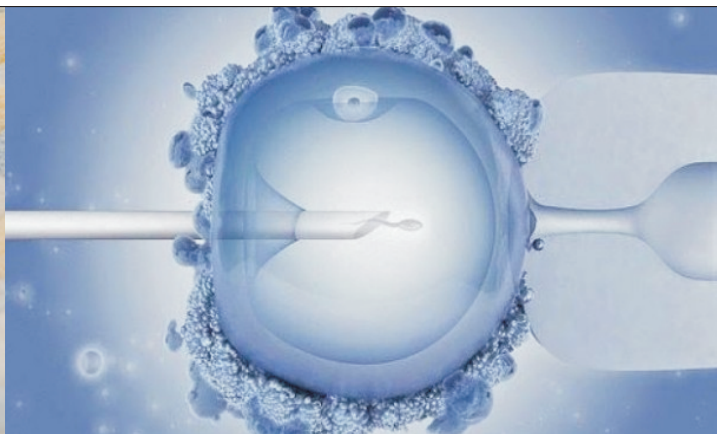
Il 17 novembre 2014 è stato lanciato snapcash, sistema realizzato in collaborazione con Square, che arricchisce l'applicazione della possibilità di effettuare pagamenti. Nel 2016 Snapchat ha fatto registrare 10 miliardi di video visualizzazioni.

Penso che il servizio sia molto utile, dato che i post e i commenti si autodistruggono subito dopo la lettura, ma ovviamente questo non vuol dire che sia un'applicazione del tutto sicura. Se utilizzata come si deve, Snapchat è molto utile e divertente, ma ormai la gente condivide ogni attimo della propria vita.



Scambio di embrioni

di Roberto Zanin & Alessandro Napoleoni



E' stata respinta la richiesta dei genitori biologici di poter scambiare i gemelli, nati all'ospedale San Salvatore dell'Aquila il 3 Agosto, dopo che avevano scoperto che all'ospedale Pertini di Roma era avvenuto un "inspiegabile scambio di embrioni". L'errore sarebbe stato generato da una distrazione. La nascita dei gemelli era prevista per il 12 Agosto, ma il parto anticipato ha reso inutile il tentativo di fermare ogni registrazione di maternità e paternità, fino al pronunciamento del tribunale, quindi i bambini resteranno con la famiglia che ha portato avanti gravidanza e parto.



Le famiglie dicono "abbiamo già sofferto molto in questi mesi, per noi è arrivato il momento di essere una famiglia," ma quella provata rimane "una gioia a metà." I genitori non si sono fermati, hanno tentato di arrivare alla "Corte dei diritti dell'uomo" ma i loro sforzi sono risultati inutili.

Secondo alcune voci sono pronte altre denunce civili e penali. In realtà l'unica preoccupazione dei genitori naturali è quella del benessere dei bambini e le coppie sanno perfettamente che non sarà facile scambiare i bambini, ma loro non si arrendono.





Papers, please

di Lorenzo Ciamillo



Questo è il titolo di un videogioco che, nonostante il titolo possa sembrare bizzarro, è veramente straordinario.

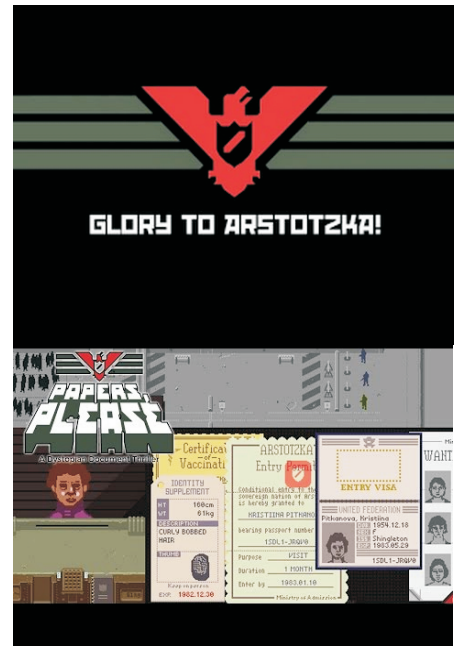
Il gioco si basa sulla vita di un ispettore di frontiera, addetto al controllo immigrazione in Arstotzka, un fittizio Paese a regime comunista. L'ispettore deve controllare tutti i passaporti di chi vuole entrare in Arstotzka e il gioco segue le sue giornate del suo lavoro;

man mano che si va avanti vengono forniti diversi modi per controllare gli immigrati: il body scanner, per verificare il sesso o se la persona porta con sé droga o armi, oppure le impronte digitali, per vedere se la foto sul documento corrisponde all'aspetto dal vivo. Alla fine di ogni giornata il giocatore riceve 5\$ per ogni cittadino entrato in Arstozka e con quel denaro deve pagare l'affitto dell'appartamento, il riscaldamento e il cibo.



Durante il gioco si incontra la EZIC una società che è contro il comunismo e che cerca di entrare in Arstozka per distruggere il potere comunista; sta al giocatore decidere se rimanere fedele al suo Paese o essere contro.

I personaggi dell' EZIC si presentano ogni 3 giorni al checkpoint e insistono per entrare nel paese affermando che possono cambiarlo ma in realtà il loro interesse è solo quello di impossessarsi di Arstozka. A seconda della scelta che farà il giocatore ci saranno 20 finali diversi e si possono sbloccare 3 modalità speciali.



Ho scelto di parlare di questo gioco perché la storia mi ha molto affascinato e divertito e vorrei che anche altri ragazzi possano scoprirlo e apprezzarlo.



LA SCUOLA E' ORMAI FINITA ! FESTEGGIAMO CON I NOSTRI LAVORI L'IMPEGNO DI UN ANNO



La pioggia

Il cielo era vuoto. Poi, all'improvviso, spuntarono le prime gocce. Cadevano e urlavano con tutto il fiato che avevano in corpo. Cadevano e guardavano in basso. Cadevano ed erano terrorizzate. Cadevano e si perdevano nel vento. Il suolo era sempre più vicino. L'aria le disperdeva. Il vento le soffocava. Poi all'improvviso, ecco l'impatto. Le gocce diedero un ultimo sguardo al mondo e poi si infransero come vetro.

Nicola De Lorenzis VDG



I colori dell' estate

All' alba il cielo sembra quasi come i capelli rossi di un bimbo. La volta, imponente, sale abbracciando felice il terreno e tinge d'arancio e rosa pesca l'orizzonte. Durante la giornata il cielo turchino spicca e tutto è più chiaro, tutto si tinge d'allegria. Sul calar delle ombre cupe del tramonto, tutto è nero, tutto è arancione. Schiamazzi provenienti dall'alto s'odono, snelle ombre si scorgono volare verso la volta ed intanto, il tramonto, tinge tutto di paura e dubbi.

La luna intanto ha compiuto il suo cammino: ora rende tutto più scuro, ora rende tutto più cupo, ora rende tutto più silenzioso. Un pennello, un abile pennello, sfuma di vari colori e sensazioni l'orizzonte.

Francesco Lunardi VDG

CARTOTECNICA

Monteverde s. r. l.



- Fotocopie a colori e b/n al metro
- Centro Plotter b/n e colore
- Scansioni a colori e b/n al metro
- Sviluppo e stampa foto
- Riproduzione disegni
- Timbri - Biglietti da visita - Fax
- Stampa Gadget
- Plastificazioni
- Rilegature
- Scritte adesive a metraggio
- Articoli tecnici per il disegno
- Cartoleria - Articoli da regalo
- Forniture per Enti e Scuole
- Ricariche telefoniche

Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma

Tel. 06 535603 - Fax 06 538812

E-mail: monteverde@getnet.it - cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it
www.centrocopiemonteverde.it - www.cartotecnicamonteverde.it